

Prot. n. **32.048** - /mr

Roma, li 13 maggio 2015

Al Vice Capo Vicario del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Luigi PAGANO
ROMA

e.p.c.: Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del D.A.P.
Cons. Dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione Penitenziaria
per la Lombardia
MILANO

Alla Direzione della Casa
Circondariale di
LECCO

Al Segretario Nazionale S.A.P.Pe.
Sig. Francesco DI DIO
MILANO

Al Segretario Regionale S.A.P.Pe.
Sig Alfonso GRECO
MILANO

Alla Segreteria Provinciale S.A.P.Pe.
c/o Casa Circondariale di LECCO

Oggetto : Casa Circondariale di Lecco

Questa Segreteria Generale ritiene doveroso rappresentare la grave carenza di organico del Personale del Corpo in forza all'istituto Penitenziario di Lecco che, ormai da tempo, non consente di operare nel rispetto dei minimi di sicurezza, con gravi rischi sotto ogni profilo.

Al riguardo, preme richiamare il decreto del 22 marzo 2013, con il quale sono state determinate le dotazioni organiche dei ruoli del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria per l'istituto di Lecco, che prevedono:

- 2 ruolo Commissari;
 - 4 ruolo Ispettori uomini;
 - 4 ruolo sovrintendenti uomini;
 - 1 ruolo sovrintendenti donne;
 - 33 ruolo agenti/assistenti uomini;
 - 3 ruolo agenti /assistenti donne
- Per un totale di 47 unità.

Ad oggi, l'istituto lecchese presenta una forza complessiva pari a 35 unità, da cui vanno sottratte: 9 unità in missione al GOM, 3 distacchi in uscita per altri istituti, 1 Fiamme Azzurre, donna, 1 riformata parziale, che non può svolgere servizio a contatto con i detenuti e 1 assente per Legge 151/2001 fino a settembre.



Ne consegue che effettivamente il personale amministrato in tutti i ruoli e per tutte le aree è pari a 26 unità, vale a dire che manca il 50% delle risorse umane necessarie.

Premesso che i turni di servizio risultano articolati su tre quadranti, con turni di otto ore, allo stato attuale, ogni unità copre più posti di servizio; il servizio di sentinella viene svolto a rotazione e prevalentemente dal personale delle cariche fisse.

La Direzione non ha ancora esposto il piano ferie estivo non potendo garantire le ferie a tutti ed è in attesa di determinazioni dal Provveditorato Regionale della Lombardia.

La scrivente chiede di prendere in seria considerazione le criticità della Casa Circondariale di Lecco, criticità che vengono superate quotidianamente solo grazie allo spirito di sacrificio di tutto il personale, che è costretto, a svolgere turni di servizio anche di 10/12 ore continuative. Inoltre, il personale del Corpo di Lecco non riesce a spiegarsi il motivo per cui, nonostante i sacrifici, nonostante la divisa indossata sia uguale a quella di tanti altri poliziotti del resto d'Italia, non possa fruire degli stessi diritti, anzi, non frequenta corsi di aggiornamento, non può partecipare ad eventi o manifestazioni (es. EXPO), solo perché presta servizio a Lecco.

Occorre integrare l'aliquota di personale di Polizia Penitenziaria nel rispetto del decreto del 22/03/2013, prevedendo, con l'approssimarsi della conclusione del 169° corso, l'assegnazione di unità.

In alternativa, e per l'imminente periodo estivo, si chiede di voler valutare la possibilità di far distaccare personale che, oltretutto, ha già inoltrato la richiesta.

Fiduciosi di un fattivo riscontro, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)